Anno VIII. - N. 2709

Trieste, Domenica 9 Giugno 1889 - (Edizione del mattino)

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 8. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-n' trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

Anno VIII. - N. 2709

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Per Giordano Bruno. ROMA 8. (*n. p.*) E' incessante l'arrivo di rappresentanze per assistere all'inaugurazione del monumento a Giordano Bruno. La città è animatissima e tutti gli alberghi sono pieni. Molte altre rappresentanze giungeranno questa sera, specialmente dall'Italia settentrionale. Calcolasi che al corteo non assisteranno meno di ventimila persone. La deliberazione presa dal Vaticano di far chiudere le chiese e sospendere le funzioni durante il passaggio del corteo viene interpretata come una intimidazione fatta ai cattolici, che per altro non avrà alcun seguito. La festa di domani riuscirà indubbiamente imponente. Per qualunque evenienza due battaglioni di truppa stazioneranno in piazza S. Pietro impedendo l'accesso a chiunque.

ROMA 8. (*n. p.*) Alle ore 5 il professor Trezza fece un' applaudita conferenza sul carattere di Giordano Bruno e sulla sua vita di filosofo. La sala era affollatissima. Presenziavano parecchi senatori e deputati e molte signore. Presiedeva l'adunanza il senatore Moleschott che lesse un telegramma d'adesione di Ernesto Renan. Gl'intervenuti rinnovarono l'ovazione a Trezza alla sua uscita dalla sala.

Continuano stasera ad arrivare deputazioni che attraversano la città al suono delle musiche.

Le vicinanze dell'Università sono affollatissime. - Un concerto suona sul piazzale.

Un incidente comico: Gli studenti escono portando in trionfo la sedia del portiere dell'Università. E' una scenata.

ROMA 8. (*n. p.*) Il ricevimento datosi nel cortile dell'Università è riuscito splendido. Il cortile era addobbato di ghirlande, di fiori, di bandiere italiane ed estere e degli stemmi delle cento città. In fondo spicca il busto di Bruno, imbandierato. Sonvi da tremila fra studenti e professori seduti ai tavoli. La festa è originalissima; l'ordine ammirabile.

Vive acclamazioni accolgono l'entrata del corpo academico ed ogni bandiera. Notansi molte signore. Un concerto suona inni patriotici.

Il rettore, con applaudite parole, saluta i rappresentanti dell'Università. Gli rispondono, applauditi, lo studente Bay, uno di Napoli ed uno di Bologna, de' quali non mi riesce rilevare i nomi.

Al *buffet* regna grande animazione. Uno è servito nell'Aula Magna per gli studenti, in un'altra aula sono i professori.

ROMA 8. (*n. p.*) La città va sempre più animandosi.

Il Vaticano ricevette numerosi dispacci di clericali che protestano contro le feste a Giordano Bruno. L'ambasciatore d'Austria presso il Vaticano è partito per Napoli con la famiglia. Molti clericali si sono recati ai Castelli romani. Domani le porte del Vaticano e di San Pietro saranno chiuse.

ROMA 8. (*n. p.*) Sono giunte molte deputazioni per assistere all'inaugurazione del monumento. Il comitato degli studenti era alla stazione a riceverle. Le deputazioni percorsero le vie della città con bandiere e musica.

ROMA 8. (*n. p.*) L'*Italie* dice che alcuni ministri assisteranno domani quali semplici spettatori all'inaugurazione del monumento.

Alla cerimonia parlerà Giovanni Bovio, brevemente spiegando il significato del monumento e concludendo essere con esso affermato il trionfo della libertà di pensiero; il monumento non dover quindi essere accompagnato da parole eccessive contro i vinti.

Indi il sindaco Guiccioli riceverà in consegna il monumento. Dopo l'inaugurazione il corteo si recherà a deporre una corona al busto di Garibaldi in Campidoglio.

PARIGI 8. (*n. p.*) Il corrispondente romano del *Temps*, versatissimo nelle cose del Vaticano, annuncia al suo giornale che il cardinal Rampolla in occasione delle feste a Giordano Bruno avrebbe inviato alle nunziature una nota la quale in termini violenti oltre l'usato richiama l'attenzione dei governi cattolici sui maltrattamenti inauditi che la Santa Sede deve soffrire in Italia.

La questione Durando. ROMA 8. (*n. p.*) Nell'odierna seduta antimeridiana della Camera, Cavallotti prese a svolgere la sua interpellanza sull'inchiesta Durando. Parlarono anche Pascolato e Imbriani. Lo svolgimento continuerà lunedì.

(Abbiamo ricevuto in proposito un lungo resoconto telegrafico, ma siamo costretti a sopprimerlo, affine di evitare il pericolo di un altro sequestro. *N. d. R.*)

ROMA 8. (*n. p. - posteriore*) *Camera.* La seduta mattutina trascorse vivace ma senza rumorosi incidenti. Cavallotti e Pascolato furono applauditi dalla Sinistra. Imbriani s'associò a Cavallotti. Pascolato disse si è sentito in dovere di riabilitare la nobile e simpatica figura del notaio Piccoli. Delvecchio chiese pure la parola; parlerà lunedì. Dicesi presenterà un ordine del giorno favorevole alle conclusioni dell'inchiesta.

Processo Boulanger. - Un arresto. PARIGI 8. (*C. B.*) Stanotte fu arrestato per ordine della Corte di Stato il sottointendente militare Reickert, a suo tempo nel ministero Boulanger.

PARIGI 8. (*n. p.*) Fra le carte di Boulanger scoperte l'altro ieri e sequestrate trovossi pure una lista dei suoi aderenti fra gl'impiegati e nell'esercito. In particolar modo apparisce compromesso l'intendente Reickert, addetto al ministero della guerra, che fu arrestato ieri. Sarebbero imminenti altri numerosi arresti. Secondo le informazioni del *Journal des Debats*, la Corte di Stato avrebbe disposto anche l'arresto del capitano Flenchet, addetto allo Stato maggiore del ministro della guerra.

Camera francese. PARIGI 8. (*n. p.*) *Camera.* Fallifes esprime la convinzione che le prossime elezioni renderanno giustizia all'operato della republica in favore dell'insegnamento. Tutti i republicani - dice - vi contribuirono. Sarà onore e gloria del paese. (*Applausi da tutte le sinistre*).

Clemenceau, a nome dei radicali, rimprovera a Ferry le concessioni fatte alla chiesa. Il paese - dice - non lo seguirà su quella via, giacchè vuole anzitutto la supremazia del potere civile. (*Applausi a Sinistra*). La seduta è tolta.

I tedeschi in Africa. ZANZIBAR 8. (*C. B.*) I tedeschi incontrarono resistenza dapprima a mezzodì di Saadani. Gl'indigeni si diedero alla fuga, ma si raccolsero ben presto di nuovo. Al momento passano trattative il cui risultato deciderà se si debba attaccare Pangani.

L'arresto alla frontiera austro-russa. CRACOVIA 8. (*C. B.*) Il senato dell'Università deliberò d'inviare a Ojcow il il professor Cyfrowicz per trattare sopra luogo con le autorità russe per gli studenti colà internati.

La questione ecclesiastica in Serbia. BELGRADO 8. (*C.B.*) Un *ukase* dei reggenti colloca in pensione a propria richiesta il metropolita Teodosio, il vescovo di Nissa Demetrio e il vescovo di Zica Nicanore, reintegra l'ex metropolita Michele al seggio di metropolita della Serbia e Girolamo a vescovo di Nissa.

Andrea Costa. ROMA 8. (*n. p.*) Assicurasi che l'autorità giudiziaria, in seguito alla sentenza pronunciata ieri dalla Corte d'Appello, ha spiccato mandato di cattura contro il deputato Costa, condannato a tre anni di carcere. Dicesi che Costa siasi già rifugiato in Svizzera.

Anche la Svizzera arma. BERNA 8. (*C. B.*) Vociferasi che l'assemblea federale delibererà ancora entro questa sessione la introduzione del fucile a ripetizione di piccolo calibro e voterà il credito a ciò necessario.

Parlamento italiano. ROMA 8. (*n. p.*) La Camera nella seduta pomeridiana continuò la discussione del bilancio dell'istruzione.

Le elezioni in Galizia. LEOPOLI 8. (*C. B.*) Il comitato centrale polacco per le elezioni dietali publica un appello nel quale racomanda di appoggiare i candidati ruteni i quali si sono posti il programma della pacifica convivenza delle due nazionalità della Galizia.

L'incendio di Seattle. NUOVA YORK 8. (*C. B.*) Giusta i dati ufficiali, il danno cagionato dall'incendio di Seattle ascenderebbe a 7 milioni.

NUOVA YORK 8. (*n. p.*) L'incendio di Seattle ha devastato una superfice di 74 iugeri. Soltanto in seguito al crollo di edifici incendiati rimasero morte venti persone.

Il disastro di Johnstown. NUOVA YORK 8 (*n. p.*) Rilevasi da un telegramma di Johnstown che il numero delle vittime dell'innondazione ascende a 40000 persone.

La cronaca degli scioperi. VIENNA 8. (*C. B.*) Una deputazione di tre membri delegata dai minatori scioperanti del bacino di Mies e Pilsen presentarono oggi al ministro dell'agricoltura una supplica in cui espongono i loro desideri e invocano un esame dei loro reclami e l'intervento per appianare pacificamente le questioni. Il ministro promise di esaminare tosto i reclami, in rapporto ai quali potrebbe essere subentrata una violazione della legge Quanto però all'intervento nelle questioni che sono oggetto di trattative fra gli industriali e i minatori, il ministro rilevò che i minatori potrebbero aspettarsi la mediazione delle autorità soltanto quando ritornino anzitutto sul terreno legale e desistano dallo sciopero fatto senza previa disdetta e quindi illegale e riprendano il lavoro. In questo senso il ministro manderà le corrispondenti istruzioni agli uffici montanistici del bacino, nell'attesa che in questo come in molti casi antecedenti le pretese dei minatori, se discrete veramente e avanzate regolarmente, troveranno benigno ascolto presso gl'industriali.

Taaffe in Galizia. CRACOVIA 8. (*C.B.*) Taaffe fece ieri parecchie visite, nel pomeriggio recossi in escursione nei feudi del principe Marcelline Czartoryski presso Cracovia. Alla sera fu offerto dal principe vescovo un banchetto in onore di Taaffe. Vi intervennero il ministro di finanza Dunajewski e i più alti dignitari. Il principe vescovo brindò a Taaffe e al suo programma politico. Stamane Taaffe partiva per Vienna.

Nikita in viaggio. KIEW 8. (*C. B.*) Il principe del Montenegro è partito iersera.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 4.18, tram. 7.41. Oggi: S. Primo e Felic. Domani: S.ta Margherita — Term. C. ore 7 ant. 23.5, 2 pom. 25.2 — Alt. bar. 759.0 - Alta marea 6.56 ant. 6.30 pom.- Bassa marea 11.58 antim. —.— pom.

Sequestro. *Il Piccolo della sera* di ieri venne sequestrato per ordine dell'i. r. Procura di Stato, per un telegramma da Roma, intitolato *L'affare Durando*, riflettente l'interpellanza Cavallotti alla Camera italiana.

Alle 7 abbiamo publicato una seconda edizione, senza il dispaccio sequestrato.

Elargizioni al „Pro Patria". Al nostro ufficio pervennero dal «Circolo dei Rossi» L. 5, in occasione dello scoprimento del monumento a Giordano Bruno a Roma.

Al gruppo locale del «Pro Patria» pervennero a mezzo della redazione del giornale l'*Indipendente*, dal personale insegnante della scuola popolare di Rena vecchia, per onorare la memoria della defunta madre del collega signor Luigi Luguani f. 10.

Altre elargizioni. La signora Elena Haggiconsta di Demetrio, dama patronessa della Società per gli amici dell'infanzia, inviava f. 100 alla Società stessa, dei quali la metà a favore dell'Ospizio marino e l'altra metà a favore delle Colonie feriali.

Per un'iscrizione slovena al cimitero di Sant'Anna. - L'idioma sloveno a Trieste. La *Politik* di Praga recava nel suo numero dei 4 corrente una corrispondenza da Trieste nella quale si proclama in aria di trionfo ai quattro venti che il ministero di Vienna ha deciso che il Magistrato di Trieste debba accettare ed evadere atti in lingua slovena.

Il come, il quando ci vien detto dal corrispondente.

Il comitato feste per l'erezione d'un monumento al patriota e scrittore sloveno Vittorio Dolenec a Trieste fece istanza al Magistrato perchè permettesse che sul monumento collocato nel cimitero potesse venir posta la seguente iscrizione slovena: »A Vittorio Dolenec, il campione sloveno nel Litorale, nato lì 22 dicembre 1841 a Senozec, morto lì 20 luglio 1887 a Trieste, eretto dal popolo riconoscente.«

Il magistrato però - continuiamo a tradurre letteralmente dalla *Politik* - respinse l'istanza in parola osservando doversi allegare all'istanza una versione italiana letterale della accennata iscrizione, la cui esattezza linguistica doveva essere dichiarata da una persona giurata.

Il Comitato però ricorse contro quella decisione alla Luogotenenza in data 1 agosto 1888. Non essendo fino ai 13 ottobre pervenuta alcuna evasione dell'istanza il presidente del comitato Zivic la sollecitò e ai 12 novembre 1888 ricevette dal Magistrato la notizia che la luogotenenza aveva respinto il ricorso.

Ma il Comitato non si lasciò scoraggire nè intimidire e reclamò il suo diritto presso il ministero dell'interno in base al § 19 delle Leggi fondamentali dello stato.

L'istanza fu inoltrata al ministero ai 18 novembre 1888, ma non pervenne una decisione finchè il signor Zivic non ne sollecitò al primo maggio 1889 l'evasione, in seguito a che gli fu rimessa ai 30 maggio la seguente decisione:

«L'accluso ricorso viene rimesso al lodevole Comitato, a mani del signor V. M. Zivic in Trieste, con l'osservazione che l'Eccelso i. r. ministero dell'interno con decreto dei 20 gennaio 1889 N. 449 abbassatoci con decisione della Luogotenenza dei 27 gennaio N. 199[II, aveva annullato la decisione della Luogotenenza dei 31 ottobre 1888 N. 17,179[II nella quale questa non riscontrava alcuna contravvenzione alle leggi nel deliberato del locale magistrato di data 27 luglio 1888 N. 28,713[II, ed appoggiandosi al § 16 della legge 15 marzo 1862 N. 18, dichiara il medesimo, che il magistrato civico nell'accennata decisione era incorso in una contravvenzione all'articolo 19 della legge foudamentale dello Stato 21 dicembre 1867, N. 142, *perchè la lingua slovena è una lingua del paese nella città immediata di Trieste.* Da questa interpretazione della legge scaturisce dunque per il magistrato civico quale autorità comunale l'obligo di evadere l'istanza stilizzata in lingua slovena.

Quanto all'iscrizione da apporsi al monumento sulla tomba di Vittorio Dolenec, il magistrato dopo averne esaminato il contenuto dalla traduzione, ha deciso di non permetterla.

Contro questa decisione riflettente la apposizione dell'iscrizione si può ricorrere entro 14 giorni alla Delegazione magistratuale. — Magistrato civico di Trieste, li 25 maggio 1889. Il presidente: *Gandusic.*»

Il corrispondente soggiunge che quel tal comitato ricorrerà fino alle ultime istanze per averla vinta e che il magistrato, benchè conscio dell'inutilità dei suoi sforzi, farà di tutto per togliere almeno per lungo tempo dall'ordine del giorno quella iscrizione slovena nel cimitero di Trieste.

Il corrispondente conchiude invitando gli sloveni dell'Istria ad approfittare della decisione ministeriale e a stilizzare quindi in lingua slovena tutte le loro istanze e i loro atti diretti alle i. r. autorità ed al magistrato, essendo questo l'unico modo di far rispettare quella lingua quale lingua del paese.

Dal canto nostro non aggiungiamo per ora alcun commento, in attesa di quanto sarà per fare la nostra rappresentanza di fronte al decreto ministeriale riferito dal foglio czeco.

La regata a remi. La regata a remi avrà luogo, come è noto, il giorno 20 corr. lungo la riviera di Barcola. L'altra sera, in relazione al bando publicato dalla Direzione della società delle Regate si è chiusa l'iscrizione per la partecipazione alle corse.

Le imbarcazioni inscritte sono 23 e vi figurano anche quelle appartenenti alle società istriane. Vi saranno sei corse, ed ecco quali società si sono inscritte:

Nella prima corsa per *scullers* si inscrissero le Società «Ausonia» ed «Esperia», entrambe con una imbarcazione.

Nella seconda, per canotti a 4 remi per canottieri *juniores*, la società «Hansa» si inscrisse con due imbarcazioni e l'Unione ginnastica, l'«Esperia» e la »Saturnia« con una ciascuna.

Nella terza per *skiffs* si inscrissero l'«Ausonia» e l'«Esperia» con due per ognuna.

Nella quarta per canotti di diporto a 8 remi si inscrissero le Società: «Salvore» di Pirano, «Adriaco» di Parenzo e «Pietas Julia» di Pola.

Nella quinta per canotti di diporto a 6 remi si inscrissero: l'«Unione Ginnastica», l'«Etruria», la «Saturnia» e la «Libertas» di Capodistria.

Nella sesta corsa, la più interessante, per canotti a quattro remi, alla quale è destinato il premio del bar. Rosario Currò che, come si sa, ora è difeso dalla «Unione Ginnastica», si sono inscritte le Società: «Hansa» con due imbarcazioni, «Esperia» con una e «Unione Ginnastica» col suo vincitore *Tirreno.*

A quanto è dato prevedere, la regata riuscirà interessantissima, e nuova attrattiva crediamo vi infonde la scelta della ubicazione amena e ridente che ci sembra adatta assai allo scopo

All'Unione Ginnastica. Brillantissima oltre ogni dire riuscì ieri a sera l'inaugurazione della stagione estiva nel simpatico giardino sociale della nostra Unione Ginnastica. Vi intervenne un numero assai rilevante di belle ed eleganti signore, di vezzose signorine, e, al verde delle fronde, con un tempo deliziosamente mite, la folla si aggruppava ai tavoli, o passeggiava nel giardino, ch'era vagamente adorno di palloncini colorati, divertendosi, conversando con geniale cordialità.

La bravissima banda sonò ottimamente, come sempre; vennero eseguite alcune marce fuori programma e furono replicati alcuni pezzi, come il *potpourri* del *Ballo in maschera* e la bellissima marcia *Unione* del m.o Breda, nella quale le battute dell'*Inno a San Giusto* intercalatevi, sollevarono grandi acclamazioni.

Magnifici i fuochi d'artificio eseguiti - accolti da applausi vivissimi.

Notammo un eccellente servizio da trattoria.

O perchè il giardino sociale, come si faceva qualche anno fa, non potrebbe essere aperto tutte le sere e accogliere i soci che certamente vi converrebbero numerosi?

Per un ricorso elettorale. Preso atto che l'i. r. Tribunale dell'Impero ha fissato il giorno 2 luglio a. c. per trattare sul reclamo prodotto da Lorenzo Bernardino in merito alla rifiutata inscrizione di alcuni consorti comunali nelle liste elettorali, la Delegazione municipale adottò di farsi patrocinare al dibattimento dall'avv. Gross di Vienna.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d'amministrazione via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Uno scontrino di pegno rinvenuto in via delle Monache dalla signora Rosina Fabris. - Uno scontrino di reimpegno, rinvenuto in Corso dal signor Pietro Banelli.

Il »Poseidon« e il suo capitano. Un telegramma da Bombay in data di ieri recava la notizia che il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, partito da quel porto per Trieste ai 5 corr. ritornò ieri stesso colà, avendo subito dei danni alla ruota del timone, in causa di un fortunale sofferto. Il

---

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

66

Ciò era avvenuto per un fatto di cui ella stessa non aveva coscienza, per il fatto che ella, grazie alla nuova situazione, poteva essere amata e perfino poteva amare.

Pensava con amaro cordoglio che in vita di sua madre nessuno le aveva mai dato una prova d'amore. Non si ricordava di aver mai sentito da sua madre una parola tenera ed affettuosa. E lei stessa si rimproverava di non aver mai provato per sua madre quei sentimenti di caldo amore e di profonda venerazione che secondo le leggi di natura, legano i figli ai genitori.

Fra lei e sua madre non c'era mai stata la piena confidenza reciproca. Quante volte, sedendo avanti l'ampia finestra della »stanza berlinese« e fissando distratta il fabricato dirimpetto, aveva sentito un grande bisogno di sfogare con qualcuno il suo cuore ribboccante. Ma non aveva mai pensato a sua madre. Era persuasa che sua madre non l'avrebbe compresa e che probabilmente l'avrebbe persino respinta freddamente.

Ma questa non era stata la sola considerazione che le avova impedito di aprire bocca.

Ella, con triste sincerità, aveva riconosciuto che non amava abbastanza sua madre per farne la sua confidente: e questo era stato ciò che l'aveva più profondamente contristata, senza ch'ella se ne fosse data ragione.

Si era creduta incapace di amare e questa credenza aveva paralizzato tutti i suoi nobili sentimenti, le aveva reso odiosa ogni persona ed ogni cosa e le aveva esacerbata ed avvelenata la giovinezza.

In Mahldorff era cominciata per lei una nuova vita. Sin dal primo momento del suo arrivo in Mahldorff era sempre stata amorevole e buona. Ella non sapeva punto che cosa avvenisse in lei. Sentiva una immensa gratitudine per la sua buona protettrice e benefattrice, per l'ottima contessa che ella idolatrava ed alla quale si sentiva legata come una figlia affettuosissima alla propria mamma.

Il suo maggiore sollievo e la sua maggiore felicità era il pensare che ella poteva essere tanto buona con un essere umano, quanto lo era colla contessa. La mattina, alzandosi dal letto, gioiva come una bambina aspettando il momento in cui le era permesso di dare il buon giorno alla contessa baciandole la mano; e si rallegrava pensando alle lunghe ore del giorno durante le quali le era concesso di stare al fianco di questa signora ragguardevole, allegra, amabile, dal cuor d'oro, e di poter scambiare con lei impressioni o pensieri su tutti i fatti del giorno.

Ogni parola della contessa era per lei un savio insegnamento sul quale ella meditava attentamente e tutto ciò che diceva la contessa era anche buono ed assennato.

Regina era felice, e grazie alla sua felicità si sviluppavano in lei tutti i buoni germi, che fino allora non avevano potuto attecchire. Divenne naturalmente serena; servizievole, gentile, vispa; e riuscì a conquistarsi tutti i cuori, senza bisogno di grandi sforzi

La contessa si accorgeva della benedetta influenza da lei esercitata sulla ragazza. Render felice Regina era il suo compito, per il quale provava una lieta sodisfazione, come per un lavoro bene riuscito.

Non erano meno amabili le relazioni fra Regina e gli altri della casa. Il conte sorrideva ed andava fiero del gioiello da lui trovato; la pacifica Minna, ch'era sempre occupata nell'amministraziona della casa, era gentile colla ragazza e le vecchie signorine Erminiuccia e Caterinuccia non avevano mai avuto un publico più paziente di Regina per i loro interminabili racconti.

Ma più di tutti era Bruno colui che con piccole e quotidiane attenzioni d'ogni sorta faceva sentire a Regina quanto gli fosse aggradevole la sua compagnia. Bruno comprendeva benissimo che a preferenza di altri era Regina che gli facilitava il mantenimento della promessa fatta al padre; ed evitava di rispondere alla naturale domanda, se egli sarebbe stato davvero capace di rimanere a Mahldorff qualora non ci fosse stata Regina.

Poichè la rinunzia alla vita di gozzoviglie della capitale sarebbe stata per lui certamente molta dura se la solitudine campestre non fosse stata allietata dalla simpatica ed attraente compagnia della bellissima ragazza. Si doveva soltanto a Regina se egli in mezzo ai suoi cari non rimpiangeva le serate berlinesi al *club*, ne' teatri e ne' gabinetti particolari.

Erano spesso ed a lungo soli: passeggiavano nel parco, facevano cavalcate insieme e ne' primi tepidi giorni Bruno diede anche di mano ai remi e le fece traversare il lago. Si raccontavano ogni sorta di storielle ed ogni parola di Bruno esprimeva la sua piena gioia per quella cordiale convivenza ed il suo sincero affetto per la bella ragazza.

Di tanto in tanto egli si sentiva in certo qual modo sollecitato ad assumere un contegno un poco sfacciato.

(*Continua*)

piroscafo però potrà riprendere il mare tra qualche giorno.

Lo stesso telegramma recava il doloroso annunzio che di questi giorni è morto il bravo capitano del detto piroscafo Spiridione Mersa.

Tra colleghi. Il sig. dott. Giovanni Macovich abbandona il servizio di medico secondario al civico ospedale, essendo stato nominato medico comunale a Monfalcone. I suoi colleghi, che gli vogliono un bene dell'anima - perchè bisogna notare che il dott. Macovich è il più caro giovanotto della terra - non vollero lasciar passare la occasione del suo distacco dallo stabilimento nel quale lo ebbero a compagno, senza dargli un attestato del loro affetto, e iersera si radunarono in una cena d'addio in suo onore, alla quale intervennero il medico primario dott. Lorenzo Lorenzutti, il chirurgo assistente dott. Usiglio e tutt'i medici secondari dell'ospedale.

E' inutile, perfettamente inutile dire che la cena passò tra la cordialità più perfetta, che i brindisi susseguirono ai brindisi e che non vi mancarono i discorsi, qualcuno dei quali esilarantissimo. E, come avviene sempre quando si tratta di un'accolta di persone di gentile sentire, non fu dimenticata quella utilissima istituzione ch'è il *Pro Patria* e lì per lì, tra un bicchiere e l'altro, si raccolsero 12 fiorini, che vennero rimessi al nostro ufficio.

All'egregio dott. Macovich mandiamo anche noi i nostri cordiali saluti.

Per amore. Nel pomeriggio di ieri, alle 6 1\2 ebbero luogo, dalla cappella mortuaria di San Giusto al cimitero di Sant' Anna, i funerali di quella infelice che fu rinvenuta annegata nel vallone di Sant' Andrea.

Venerdì a sera una donna si recò a S. Giusto ove riconobbe nella povera morta una sua prossima parente, certa Maria Zilli, sarta, da Trieste, d'anni 30, abitante in riva dei Pescatori N. 1.

La causa che spinse la Zilli a suicidarsi sarebbe l'abbandono dell'amante.

La morticina di via del Salice. Ieri mattina venne eseguita la necroscopia sul cadaverino di Lucia Zelen, la bambina morta, come abbiamo narrato, improvvisamente giovedì nel pomeriggio.

I signori periti medici constatarono che la povera bimba era morta per soffocamento

Valle a Muggia. Anche i nostri vicini muggisani avranno il non lieve piacere di udire il grande Valle. Un impresario, forse incoraggiato dall'esempio offertoci all' Anfiteatro Fenice, scritturò il bizzarro cantante per tre concerti e, se vogliamo, a condizioni non tanto cattive.

Iersera ebbe luogo il primo concerto; questa sera vi sarà il secondo e domani il terzo. A seconda del successo, poi, forse la scrittura si rinnoverà.

Decisamente Valle è in rialzo.

Due notificazioni dell' Uraguay. All'ufficio di Borsa sono ostensibili due notificazioni del Ministero degli esteri in Montevideo trasmesse dal locale Consolato dell'Uraguay e concernenti: l'una, l'estensione della tolleranza di solfato potassico nei vini esteri colà importati, (da due a quattro grammi per litro); e l'altra, una modificazione di procedura nei casi di infrazioni al Regolamento consolare commesse dai Capitani e spedizioneri che non presentano le carte di bordo e i documenti di carico per la vidimazione consolare nei porti di partenza.

Busse. Iermattina verso le 9 e mezzo fuori dal Caffè Tomaso tra il sig. S. ed il sig. V. C. avvenne una colluttazione. Il sig. C. dopo un forte diverbio, assestò al sig S. uno schiaffo, in seguito al quale a quest'ultimo caddero gli occhiali, per cui - essendo egli molto corto di vista - non fu più in caso di reagire e dovette quindi prendersi le busse che il sig. C. aggiunse allo schiaffo primo.

Causa dell'attrito dicesi sia una questione di natura delicata.

Malattie contagiose. Dalle ore due pom. del 1° alle ore due pom. dell' 8 corrente.

Colpiti: vaiuol 1, varicella 1, scarlattina 2, febre tifoidea 1, Menengite spinale 1.

Morti: febre tifoidea 1, menengite spinale 2.

Politeama Rossetti. Il *Fra Diavolo* ebbe ieri a sera lodevolissima esecuzione e procurò ai singoli artisti molti applausi, con le solite richieste di *bis*.

Martedì avrà luogo l' ultima rappresentazione del *Fra Diavolo* per beneficiata del baritono sig. Pini-Corsi, il quale canterà la canzonetta veneziana del Maggi: *Cossa xelo l' amor.*

La presente stagione verrà prolungata a tutto il mese corrente avendo giustamente i cori e l' orchestra aderito, trattandosi di uno scorcio di stagione, di essere pagati per recita invece che per settimana, come si costuma sempre.

L' impresa ha così facilitato il proprio compito; e avendo essa minori spese per le masse, che pure ne ritraggono sempre un utile, può offrire uno spettacolo decorosissimo in una stagione poco propizia ai teatri.

Il Politeama del resto, che fu costruito per l' estate e che vi corrisponde perfettamente, potrebbe a parer nostro, rimanere aperto anche il luglio e l' agosto.

L' esperimento fu anzi tentato felicemente dall' impresa Cesari anni addietro e non sappiamo perchè non sia stato rinnovato.

Dopo il *Fra Diavolo* si eseguiranno *Gli studenti*, opera buffa nuovissima del maestro sig. Rota; indi con molta probabilità, la *Linda di Chamounix*.

Accidenti sul lavoro, L' operaio Antonio Tullio, d' anni 28, abitante al N. 82 di Chiadino, si ferì accidentalmente sul lavoro al piede destro. Lo medicò all' ospedale il dott. Fischer.

— Il muratore Michele Devetac, d'anni 33, abitante a S. M. Mad. Sup. N. 175, occupato in una casa in restauro a S. Andrea, cadde accidentalmente in una *maona* che trasportava materiali e riportò una ferita alla testa e contusioni al piede sinistro. Fu portato all' ospedale, ove il dott. Luksich gli prestò i necessari soccorsi.

— A S. Sabba il bracciante Andrea Covacich d' anni 23, addetto all' impresa Ceconi, venne preso tra due vagoni; egli riportò delle gravi contusioni al petto ed alle gambe. Dovette essere trasportato all' ospedale ove ricevette le cure opportune dal dott. Marcus e quindi fu collocato nel IV ripartimento.

— Alla Poliambulanza riceveva ieri le debite cure il calderaio addetto allo stabilimento tecnico, Giacomo Pandolfi, il quale impigliatosi accidentalmente la mano in una ruota di arrotino aveva riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Per sospetto. Alle 3 e mezzo ant. del 3 corr. l' agente di polizia Grandi arrestava in via della Pietà il disoccupato Martino Taucer per sospetto di furto.

L' agente transitava a quell' ora la suddetta via, quando vide due giovinastri in atteggiamento sospetto. Avvicinatili, chiese loro che cosa attendessero e si ebbe in risposta che aspettavano un loro compagno.

Il Grandi allora finse di andarsene, appostandosi invece dietro l' angolo di una casa, dove non poteva essere veduto da quei due. Ma quando li vide penetrare nell' atrio della casa stessa, corse a loro; uno di quelli riusciva a svignarsela, il Taucer venne arrestato.

L' agente di polizia allora guardò qua e là per l' atrio e sotto ad una pietra scorse un involto contenente parecchi metri di tela. Però quella manifattura non era venuta a mancare ad alcuno degli inquilini di quella casa nè ai medesimi, come si constatò più tardi, era mancato alcun altro oggetto.

Non pertanto il Taucer fu accusato della contravenzione di furto. Comparso ieri in Pretura, egli disse di non saper nulla circa quella tela e che se l'altro fuggì non conosceva il motivo che lo indusse a far ciò. Il giudice, non avendo alcuna prova a carico dell' accusato Taucer, lo mandò assolto.

In farmacia. Nel pomeriggio di ieri verso le 4 un ragazzino di 4 anni a nome Luigi Curet, abitante al N. 6 in via delle Aque, usciva dall' atrio della stessa casa in compagnia di un altro bambino della stessa età, quando per di là passava una vettura. I due piccini ad un tratto si videro addosso il cavallo ed il Curet fu rovesciato a terra. Il vetturale però fu pronto e fermò il cavallo, evitando così una disgrazia.

Il piccolo Curet, cadendo, riportava una contusione al braccio sinistro che gli venne medicata nella farmacia de Leitemburg sul largo del giardino.

Furto vecchio e arresto fresco. Nell' ottobre dell' anno scorso alla domestica Anna C. venne rubato un librette della Cassa di Risparmio intestato per un valore di f. 62, importo che venne anche tosto prelevato dalla Cassa. Fu constatato che a commettere quel furto era stata certa Matilde G. d'anni 42 da Pisino, la quale si era resa latitante; ma ricomparsa a Trieste fu ieri arrestata dagli agenti di p. s. e messa al sicuro.

Le porte aperte. Iermattina verso le 9, uno sconosciuto furfante approfittò del fatto che la porta del quartiere di un impiegato in via del Bosco era aperta, per introdursi nell' abitazione e rubarvi un orologio a sveglia del valore di f. 5.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1\2 ant.*) Riso con piselli freschi in brodo soldi 5, Pasta in brodo soldi 5, Manzo con verdura s. 10, Ragout con patate s. 10, Subbiotti genovesi al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1\2 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Insalata di radicchio soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1445.

Lotto. Estrazioni dell' 8 corr.

Vienna	34	16	60	13	35
Graz	42	13	1	65	19
Temesvar	49	57	32	11	69
Innsbruck	40	38	36	48	72

Ogni giorno una. La gente di servizio.

Una signora interroga un individuo che le si presenta con buone referenze, per occupare il posto di cameriere presso di lei.

— Foste per lungo tempo nella casa ove eravate prima?

— Dieci anni, signora.

— E che casa era?

— Una casa di... pena...

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8 1\4) «Fra Diavolo» opera in tre atti

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Fino all'ora di porre il giornale in macchina non ci giunsero i soliti telegrammi.

BORSA DI TRIESTE dell' 8 Giugno Berlino migliore 163 3\4, Rubli 211 Vienna dopo Borsa 305 1\4, Parigi secondo dispacci privati, chiude 97.25, ma sino alle *ore 7 1\2* i dispacci officiali da Vienna e da Parigi *mancano* !! Che ammirabile servizio!

LISTINO. Napoleoni 9.47 a 9.43 Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 11.80 a 11.82, Lire turche 10.69 a 10.72. Londra 119.15 a 119.50 Francia 47.20 47.40 Italia 47.10 a 47.30 Banconote italiane 47.20 a 47.30 Banconote germaniche 58.20 a 58.30 Rendita austriaca in carta 35.35 a 85.40 Rendita ungherese in oro 4 0\0 102 — a 102.25 detta in carta 5 0\0 96.65 a 96.85 Credit 305.— a 306.— Greci 5 0\0 fr. 472 a 475 Rend. it. 95 1\8 a 95 1\4 Croce rossa ital. 17.— a 17.25 Lotti turchi 36.25 a 34.75 Serbi 3 0\0 36.75 a 37.25 Serbi nuovi a 6.15 a 6.35 Ipotecari ungheresi 4 0\0 113 a 113.50.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco